

Corso di Teosofia
dodicesima parte
Edoardo Bratina

L'esistenza del "doppio eterico", come descritto nella letteratura teosofica, inteso cioè come l'insieme dei campi bioelettrici e matrice energetica del corpo fisico, è ormai dimostrata dalle ricerche più avanzate. Tale accertamento comporta conseguenze filosofiche di vasta portata.

E' noto che gli animali della scala biologica inferiore, come le lucertole, se perdono accidentalmente un arto, questo si rigenera spontaneamente. Partendo da tale nozione il dr. Robert Becker, primario ortopedico di New York, constatò che nell'area della lesione si registra la presenza di un campo elettrico specifico di qualche micron di ampère. Tale campo è tanto più intenso quanto maggiore è la lesione e sparisce completamente quando l'arto si è rigenerato (1).

Un processo analogo avviene in tutti gli organismi che continuamente si rigenerano con l'eliminazione delle cellule vecchie e la formazione di cellule nuove, conservando la struttura e le funzioni dei tessuti i quali obbediscono ad uno schema deterministico prevedendo le funzioni future, le malformazioni e disfunzioni e ciò presume l'esistenza di un programma biologico in virtù del quale viene strutturato l'organismo.

Bisogna ricordare che la rigenerazione dell'arto comporta la ricostruzione del tessuto epiteliale, connettivo, muscolare e nervoso, con cellule altamente specializzate, secondo il modello ideale dell'organismo, partendo da cellule indifferenziate.

Mediante la fotografia Kirlian si può rilevare che nell'area dell'arto mancante della lucertola o di un lembo di una foglia, si può evidenziare l'esistenza di un campo energetico o "doppio" (invisibile nelle condizioni normali) il quale riproduce esattamente, con linee di forza, la parte mancante. Tali "linee di forza" costituiscono un circuito programmato che trasporta gli ioni per la ricostruzione del tessuto leso.

Il predetto ricercatore scoprì inoltre che, applicando un debolissimo campo elettrico nell'area della lesione, si accelera la riparazione del tessuto ed applicando un'analogia tecnica alle lesioni del corpo umano ottenne rapide e complete guarigioni delle lesioni anche estese, specialmente ossee (2).

Bisogna rilevare che il pensiero e le emozioni generano debolissime tensioni elettriche le quali possono provocare effetti determinanti sull'organismo; ciò spiegherebbe la inter-relazione psico-somatica rispettivamente la rigenerazione o l'alterazione dei tessuti.

Queste più recenti acquisizioni della ricerca scientifica ricordano l'impiego fatto da T. Paracelso (1493-1541) del magnete (calamita) per la cura di svariate malattie (3) da cui A. Mesmer trasse la teoria del "magnetismo animale" o "mesmerismo" cioè l'ipotesi che l'organismo umano emani una forza vitale atta a stimolare l'attività fisiologica del paziente (4).

"Ancora più sorprendente è la scoperta effettuata dall'Istituto di Fisiologia Clinica di Kiev. L'elettrofisiologo dr. A. Podsiobjakin, verificando i punti dell'agopuntura trovò che il bioplasma umano ("doppio eterico") reagisce istantaneamente alle variazioni le quali avvengono sulla superficie del sole. Nel momento esatto in cui si verificano le macchie solari, si notano pure le variazioni del

potenziale elettrico dei punti cutanei dell'agopuntura... in qualche modo il bioplasma del corpo umano è sensitivo a queste esplosioni solari nell'istante in cui avvengono, anche se le particelle cosmiche emesse dal sole impiegano circa due giorni per raggiungere la terra... La scoperta di Kirlian portò gli scienziati a postulare che vi sia un corpo "bioplasmatico" (eterico o psichico) il quale interpenetra il corpo fisico dell'uomo. Questo corpo energetico, ritengono, potrebbe essere il modello di base determinante la forma del corpo fisico..." (5).

Ulteriori accertamenti hanno dimostrato che specifici "punti cutanei" cinesi risultano iper/ipotonici a seguito delle altre oscillazioni provenienti dallo spazio siderale.

Questi accertamenti portano molto lontano perché la ristrutturazione fisiologica di un arto mancante presuppone l'esistenza di un "modello" o "archetipo" vitale capace di generare una corrente di ioni la quale trasporta e trasforma le cellule indifferenziate del blastema in quelle differenziate di ogni parte dell'arto rigenerato. Inoltre si evidenzia che tale "modello" è finalistico (teologico) cioè programmato per determinate funzioni in cui la legge della Causalità (Karma) si sovrappone al "determinismo" strutturale dell'organismo, in base ad un Piano evolutivo della specie. Tale finalismo fu già postulato da altri ricercatori, come E. Bleuler, collaboratore di S.Freud, il quale affermò: *"La nostra psiche ha la proprietà di agire... finalisticamente cioè per motivi i quali si trovano ancora nel futuro, per uno scopo da raggiungere, ma la stessa cosa avviene pure nel nostro organismo dove vi è un orientamento finalistico e spesso una certezza dello scopo e una complessità che non riusciamo a comprendere con tutta la nostra intelligenza... tutte le cellule anche le più remote, possiedono una specie di conoscenza dell'appropriata formazione del corpo e ... per così dire, conoscono tutto il piano costruttivo che, salvo la coscienza, ha le caratteristiche di un'Idea..." (6).*

Quanto la scienza si avvicini alla tesi teosofica lo dimostra l'intervento del prof. William Tiller, direttore della facoltà delle Scienze presso l'Università di Stanford in California, al Primo Simposio Internazionale sulla Bioenergetica. In tale occasione il prof. W.Tiller disse: *"Senza uno schema teorico in cui inquadrare la ricerca psicologica, non faremo altro che dissipare i nostri sforzi..." (7)* e continuò a dire: *"...la più promettente struttura teorica sulla quale progettare e tracciare gli esperimenti è quella settemplice delle cose e possiamo soggiungere che questa struttura è già esposta ampiamente nella letteratura teosofica..." (8).*

In un discorso radiotrasmesso dalla ABC negli Stati Uniti il già citato prof. W.Tiller, illustrò sei aspetti su come intendere il significato di quanto avviene nel campo di queste ricerche: I) l'universo si esprime in forme di energie anche diverse da quelle studiate fino ad ora; II) l'universo si manifesta in dimensioni anche diverse da quanto percepiamo con i nostri cinque sensi fisici: alcune di queste dimensioni sembrano non essere spaziali né temporali; altre invece sembrano essere spaziali e temporali ad un tempo. Si ritiene che nell'essere umano esistano latenti dei sistemi per segnalare l'attività delle energie di questi livelli; III) si ritiene che a qualche livello dell'universo noi tutti siamo collegati, cioè che facciamo parte di un vasto organismo il quale sta diventando consapevole di se stesso; IV) si ritiene che tempo, spazio e materia siano immutabili, cioè che qualcuno possa essere in grado di percepire gli eventi fuori del tempo o fuori dello spazio e che la materia possa essere materializzata e smaterializzata; V) si ritiene che noi non possiamo percepire la realtà in quanto il modo in cui siamo strutturati non ci permette di percepire

cosa sia veramente la realtà. Tutto quanto possiamo raggiungere è una serie di rapporti coerenti e questo è quanto ci ha fornito la Scienza nel passato ed è quanto la Scienza ci potrà fornire nel futuro, quando estenderemo la nostra comprensione convenzionale attuale a quella di un'altra dimensione; VI) infine, sembra si possa ritenere a questo punto che l'essere umano svilupperà o completerà le ulteriori fasi del suo sviluppo con un altro sistema sensoriale, in modo da percepire in maggior misura un'altra dimensione dell'universo... (9).

Dobbiamo ammettere che questi punti di vista di uno scienziato positivo sono prevalentemente teosofici ed egli stesso propone lo schema teosofico come il più appropriato per avviare le ricerche nel vasto campo dello spirito. L'attuale fermento in tutto il mondo nelle ricerche psicologiche, parapsicologiche, occulte, magiche, ecc. provoca un'immensa confusione se i ricercatori non riescono ad intravedere dietro a tutto ciò uno schema unitario che è quello teosofico, provvidenzialmente rivelato nel momento in cui il progresso dell'umanità ne aveva maggiore bisogno per il proprio orientamento e per non smarrire la "retta via" e con ciò la ragione. Queste ricerche vertono intorno ad uno o ad alcuni aspetti della vasta problematica spirituale, perdendo spesso di vista l'insieme dei fatti i quali permettono di comprendere integralmente anche i singoli aspetti che diversamente resterebbero incomprensibili. In altri termini è essenziale un'integrazione del sapere, non l'attaccamento settario ai singoli aspetti che precludono l'ampliamento della coscienza su dimensioni universali.

Ne *"La Chiave alla Teosofia"* H.P. Blavatsky mette in rilievo: *"La Società (Teosofica) continuerà a vivere nel ventesimo secolo e gradualmente lieviterà e permeerà la grande massa del pensiero delle persone intelligenti con le sue ampie e nobili idee sulla Religione, Dovere, Filantropia. Lentamente, ma sicuramente fenderà i ferrei ceppi delle credenze e dei dogmi, dei pregiudizi sociali e castali; abatterà le antipatie e le barriere razziali e nazionali ed aprirà la via alla realizzazione pratica della fratellanza dell'umanità. Mediante i suoi insegnamenti e mediante la filosofia che rese accessibile ed intellegibile al pensiero moderno, l'Occidente apprenderà ed apprezzerà l'Oriente nel suo vero valore. Inoltre lo sviluppo delle facoltà psichiche delle quali i sintomi premonitori sono già visibili in America, progrediranno in modo salutare e normale. L'umanità sarà salva dai terribili pericoli, mentali e fisici, che sono inevitabili, quando avviene questo sviluppo, come minaccia di esserlo, in una serra di passioni egoistiche e malvagie. Il progresso mentale e psichico dell'uomo procederà in armonia con il suo perfezionamento morale, mentre l'ambiente materiale rispecchierà la pace e la fraterna buona volontà che regnerà nel suo pensiero invece della discordia e della lotta che ora è evidente ovunque intorno a noi..."* (10).

QUESTIONARIO

1. Perché è importante la dimostrazione sperimentale dell'esistenza del "doppio eterico"?
2. Quali conseguenze filosofiche comporta tale dimostrazione sperimentale?
3. In che modo si dimostra una struttura immateriale che coordina i tessuti viventi?
4. Che cosa dimostra l'esistenza del "magnetismo animale"?
5. Quale rapporto vi è tra il corpo fisico, eterico e le perturbazioni siderali?
6. Che cosa significa il finalismo dei tessuti viventi?

7. A che cosa giova lo schema teosofico, secondo il parere del prof. W.Tiller?
8. Qual è la funzione della Società Teosofica nel progresso contemporaneo?
9. A che cosa porta la carenza di orientamento nello sviluppo delle facoltà psichiche?
10. Quale contributo possiamo apportare per un equilibrato sviluppo della civiltà contemporanea?

BIBLIOGRAFIA

1. Becker-Bassett-Bachman: *Bioelectrical factors controlling bone structure*, Boston, 1964.
2. *The Theosophist*, marzo 1979, p. 176.
3. T. Paracelso: *De Natura Rerum*, ed. Sudhoff-Mathiessen.
4. A. Mesmer: *Mémoire sur la découverte du magnetisme animal*, Paris, 1779.
5. S. Ostrander-L. Schroeder: *Psychic Journal*, giugno 1971.
6. E. Bleuler: *A Scientific conception of the relation between psyche and body*, *Psychiatric Quarterly*, 4, 1930, p. 35.
7. W. Tiller: *International Symposium on Bioenergetic*, S. Francisco, 1971.
8. W. Tiller: *Broadcast Speech*, ABC, Sept. 1971.
9. Ibid.
10. H.P. Blavatsky: *Chiave alla Teosofia*, ed. orig. p. 194.